

## **MARIE EMILIE CARSTEN**

di Tommaso Dell’Era

Prestatrice d’opera con funzioni tecniche presso l’Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni Sociali della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Nata a Berlino il 2 marzo 1916 da Paul e Frida Born, di nazionalità tedesca, risulta essere arrivata in Italia il 29 settembre 1936 con un passaporto rilasciato a Berlino il 13 maggio 1936 e valido fino al 13 maggio 1941. Quasi un mese prima era giunto in Italia il padre Paul, di professione medico (il quale, nato a Berlino il 9 agosto 1875 da Julius ed Emilie Mosse, risultava dotato di un passaporto rilasciato a Roma il 18 maggio 1937 e valido fino al 17 novembre 1938); mentre un anno e mezzo prima di Marie Emilie era arrivato nel Regno il fratello Ernst, anch’egli medico (nato a Berlino il 1 dicembre 1907, risultava dotato di un passaporto con data di rilascio e validità identiche a quello del padre). L’intera famiglia abitava a via Paraguay, 12. Da questi dati, elencati dalla Questura di Roma nell’ottobre 1938, si può ricavare che il fratello aprì la strada all’emigrazione in Italia del padre (da quanto risulta, successivamente anche della madre) e della sorella, forse prendendo per lei contatti con l’Università di Roma per la sua assunzione.

Pochissimi giorni dopo il suo arrivo, il 7 ottobre 1936 il direttore dell’Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni sociali Giuseppe Moriani avanzò al rettore la proposta di assunzione di Maria Carsten quale prestatrice d’opera con funzioni tecniche e con la retribuzione dello «stipendio di tecnica avventizia», specificando che si trattava di una «suddita germanica».<sup>1</sup> Il 12 ottobre il rettore De Francisci comunicò a Moriani che avrebbe presentato la sua proposta alla successiva riunione del Consiglio d’Amministrazione. In effetti, nella seduta del 15 dicembre 1936 il Consiglio l’approvò e Carsten fu assunta a decorrere dal 1 ottobre 1936 con retribuzione mensile «a carico dell’Istituto».<sup>2</sup> Il contratto venne da lei firmato il 30 dicembre 1936 e inviato in copia all’Ufficio del Personale il 13 gennaio 1937.

La sua assunzione presso l’Istituto ebbe la durata di due soli anni (poco meno il lavoro effettivamente svolto). Nella sua scheda per il censimento razzista del personale dell’università, compilata il 9 settembre 1938 a Roma, dichiarò di essere figlia di due genitori entrambi ebrei, di non essere iscritta alla Comunità israelitica e di non professare la religione

---

<sup>1</sup> Assur, *Archivio Generale, Serie fascicoli personale docente*, fasc. AS1102 *Carsten Maria*, proposta di assunzione del 7 ottobre 1936 da parte di Giuseppe Moriani al rettore.

<sup>2</sup> *Ivi*, nota senza data del Rag. Luciano D’Angelo (impiegato alla III Sezione Affari Generali dell’Amministrazione universitaria, Ufficio Personale - Consiglio d’Amministrazione e Senato Accademico). Cfr. anche: *Ivi*, minuta della comunicazione del 7 gennaio 1937 del rettore a Moriani (preparata da Ausonio Cabiddu il 30 dicembre 1936) con allegati i moduli del contratto di prestazione d’opera; Assur, *Archivio Generale, Serie verbali del Consiglio d’Amministrazione*, vol. 9 (6 febbraio 1936-14 gennaio 1937), Seduta del 15 dicembre 1936, p. 234 (al punto dell’ordine del giorno *Personale* sotto la voce *Prestazioni d’opera a carattere temporaneo, A carico dei fondi degli Istituti*) e p. 238 per l’approvazione.

ebraica né altra religione. Di conseguenza, il 20 ottobre 1938 Giuseppe Moriani comunicava al rettore che la prestatrice d’opera Maria Carsten cessava le proprie funzioni dal 1 ottobre 1938. Un appunto del vice segretario Ausonio Cabiddu stilato sulla comunicazione in riferimento al nome di Carsten aggiungeva: «ebrea. È partita per l’Estero perché venuta in Italia dopo il 1939».<sup>3</sup> Il nome di Carsten comparve pertanto più tardi tra i prestatori d’opera (in realtà due sole donne) nell’elenco, inviato dal rettore al ministero il 7 febbraio 1939, del personale di razza ebraica a carico del bilancio universitario dimissionario o dispensato dal servizio.

Oltre due anni dopo, il 4 ottobre 1941, Antonio Le Pera, direttore della Direzione generale per la demografia e la razza del Ministero dell’Interno, in occasione della revisione del censimento razzista comunicava alla Divisione affari generali e riservati della Direzione generale della pubblica sicurezza dello stesso Ministero che Paul, Ernst, Maria Carsten (il nome indicato era Carstens) e Born Frida (il nome indicato era Bori, nata a Berlino il 14 giugno 1882 da Sigismund e Jenny Lachman), censiti come ebrei nel 1938, non avevano proceduto a denunciare l’appartenenza alla razza ebraica; erano quindi state richieste informazioni in merito al prefetto che il 16 agosto 1941 aveva segnalato la loro partenza da Roma per una destinazione sconosciuta avvenuta circa tre anni prima. In seguito all’invito della Demorazza a predisporre ricerche al riguardo, pochi giorni dopo veniva interessata la Questura di Roma, che l’8 novembre dello stesso anno riferiva che i quattro stranieri erano partiti per Londra nel gennaio 1939.

Secondo alcune fonti in corso di verifica, Marie Emilie Carsten emigrò a New York il 3 ottobre del 1940 per poi lavorare negli Stati Uniti come docente di biochimica e morì a Los Angeles nel settembre 2013.

(30 dicembre 2022)

---

<sup>3</sup> Assur, *Archivio Generale, Serie fascicoli personale docente*, fasc. AS1102 *Carsten Maria*, appunto del vice segretario Ausonio Cabiddu (impiegato alla III Sezione Affari Generali e Personale dell’Amministrazione universitaria, Ufficio Personale, Consiglio d’Amministrazione e Senato Accademico) sulla comunicazione di Moriani al rettore del 20 ottobre 1938.

## FONTI

Assur, *Archivio Generale, Serie fascicoli personale docente*, fasc. AS1102 *Carsten Maria Assur, Archivio Generale*, b. 967 *Disposizioni riguardanti il personale di Razza non Italiana*, fasc. *Censimento ebraico*, s.fasc. *Copia schede di censimento ebrei e misti*

Assur, *Archivio Generale, Serie verbali del Consiglio d’Amministrazione*, vol. 9 (6 febbraio 1936-14 gennaio 1937), *Seduta del 15 dicembre 1936*, pp. 234, 238

Acs, *Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione Generale Istruzione Superiore, Miscellanea delle divisioni prima, seconda e terza (1928-1945), Congressi, concorsi, incarichi, fascicoli personali di professori ordinari e liberi docenti (1929-1945)*, b. 110, fasc. *Razza\_Varie*, s.fasc. *Personale a carico dei bilanci Casi dubbi*, R. Università di Roma Allegato n. 2 *Elenco del personale di razza ebraica dimissionario o dispensato dal servizio a norma del RDL 15-11-1938 n. 1779*

Acs, *Ministero dell’Interno, Direzione Generale Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Archivio Generale, Categorie Permanenti, A16 Stranieri ed ebrei stranieri AA.GG. (1930-1956)*, b. 14, fasc. 70 *Regia Questura di Roma, Elenco ebrei stranieri residenti in Roma e provincia dal 1°/1/1919 Numero complessivo 728*

Acs, *Ministero dell’Interno, Direzione Generale Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Archivio Generale, Categorie Permanenti, A16 Stranieri 1939-1943*, b. capon-cepez (successiva), fasc. *Carstens Paul di Julius e famiglia*

Archivio Storico della Comunità Ebraica di Roma "Giancarlo Spizzichino", *Archivio Contemporaneo, Schedario Anagrafe del Novecento*

## BIBLIOGRAFIA

A. Ventura, *Il fascismo e gli ebrei. Il razzismo antisemita nell’ideologia e nella politica del regime*, Roma, Donzelli, 2013, p. 111n

T. Dell’Era, “*Because of the Jewish Race*”: *The application of the 1938 anti-Semitic racist legislation at the University of Rome*, «Trauma and Memory», VII, 2019, 2, pp. 71-83, <https://www.eupsycho.com/index.php/TM/article/view/266/184>

---

**Giornaledistoria.net è una rivista elettronica, registrazione n° ISSN 2036-4938.**

Tutti i contenuti pubblicati in questa rivista sono Copyright degli autori e, laddove non diversamente specificato, sono rilasciati con licenza Creative Commons: [Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International \(CC BY-NC-ND 4.0\)](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/)



Per ogni utilizzo dei contenuti al di fuori dei termini della licenza si prega di contattare l’autore e/o la Redazione, al seguente indirizzo email: [redazione.giornaledistoria@gmail.com](mailto:redazione.giornaledistoria@gmail.com)